

IL RAPPORTO DI BIMCO E ICS: TRA DIECI ANNI CI SARANNO 147 MILA POSIZIONI VACANTI

Sulle navi mancano 16.500 ufficiali

Gli armatori: «Paghiamo vecchie politiche, ora solo formazione di alto livello»

IL CASO

SIMONE GALLOTTI
e ALBERTO QUARATI

IL MERCATO del lavoro nel settore marittimo è sempre più sbilanciato sull'eccesso di offerta della bassa forza e una progressiva mancanza di ufficiali, ruoli questi sempre più ricercati dagli armatori.

Secondo il rapporto Manpower Report 2015 - stilato dalle due maggiori associazioni armatoriali internazionali, Bimco e Ics - in proiezione la forbice è destinata ad aumentare ulteriormente. Se infatti il rapporto tra domanda e offerta dovesse rimanere

costante, si passerà dalle attuali 16.500 offerte di lavoro come ufficiale messe sul mercato dalle compagnie e in nave, alle 147.500 del 2025.

Per i marittimi la domanda globale è stimata in 1,5 milioni di persone: 790 mila ufficiali e 754 mila qualifiche inferiori. Tuttavia, sul mercato saranno disponibili 774 mila ufficiali e 873 mila ratings: mancano quindi 16.500 ufficiali e invece esiste una *surplus* di 119 mila nella bassa forza. La domanda di ufficiali è cresciuta del 24,1% dal 2010 mentre quella per i marittimi semplici solo dell'1%. Nonostante gli sforzi compiuti da compagnie e istituzioni pubbliche per migliorare sia i criteri di reclutamento che quel-



Ufficiale sul ponte di comando

li di formazione, la mancanza di ufficiali si sentirà parecchio nel prossimo futuro dello shipping.

«Noi - spiega Mario Mattioli, presidente commissione

Education di Confitarma, l'associazione degli armatori italiani - abbiamo imparato la lezione degli anni '80, quando la mancanza di una politica di formazione della gente di mare e l'assenza di percorsi mirati ad agevolare l'imbarco di giovani allievi creò, non solo in Italia, le premesse della carenza di ufficiali, che purtroppo ancora persiste e che viene confermata da questi dati. In risposta, oggi in Italia abbiamo una formazione quasi esclusivamente indirizzata agli allievi ufficiali e ad altre figure professionali che a bordo delle navi svolgono attività altamente specialistiche».

Stefano Messina, alla guida della commissione Risorse umane-relazioni industriali

dell'associazione, spiega che «anche l'ultimo accordo sindacale dello scorso anno consente agli allievi ufficiali, nell'ambito di un programma di formazione riconosciuto, i 12 mesi di navigazione necessari per conseguire l'abilitazione e entrare nel mondo del lavoro. Per ampliare le opportunità offerte agli allievi italiani nel mercato globale, l'accordo consente l'imbarco anche su navi di bandiera estera. Un ulteriore passo in avanti andrebbe fatto creando le condizioni normative perché l'allievo possa toccare di più con mano l'attività che oggi acquisisce in prevalenza sul piano formativo e meno sul lavoro. Questa è la grande sfida».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RACCOLTA DATI

Costa-Cnr accordo per la ricerca

GENOVA. Cnr e Costa Crociere hanno siglato un accordo per raccogliere a fini scientifici dati su temperatura, salinità, ossigeno del mare percorso dalle navi. Verranno inoltre allestiti due punti di osservazione per i cetacei.